

LA NAZIONE PIÙ DIGITALE D'EUROPA

Come essere e-cittadini e vivere felici (in Estonia)

È il Paese delle start up dove il wifi libero è una religione. E che dà il passaporto a chi apre un'azienda

Marco Lombardo
 nostro inviato a Tallinn

■ In una città con 365 reti aperte di wifi, capirete che non è complicato accorgersi di essere in uno dei posti più digitali al mondo. D'altronde l'Estonia nel 1997 decise che per uscire dalla povertà bisognasse guardare al futuro, e oggi che ci siamo dentro sappiate che Tallinn non è solo la capitale di uno stato. Ma di due.

Benvenuti nel cuore tecnologico dell'Europa, messo al centro di una nazione piccola ma dal grande avvenire che si è conquistata il progresso puntando sull'eccellenza assoluta. A Tallinn insomma è impossibile restare senza connessione internet e vicino al piccolo e funzionale aeroporto è in costruzione una città nella città - Ülemiste City - dove tutto è (e sarà) hitech, a cominciare dallo Space X che ha ospitato l'Eucys 2017. Le 365 reti pubbliche di internet veloce, una per ogni giorno dell'anno se non fosse che lavorano tutte insieme, sono intanto racchiuse in un simbolo (wifi.ee) che campeggia sui pali delle strade. E non potrebbe essere altrimenti, visto che oggi giorno a Tallinn tutto si fa sul web a cominciare dalla prevenzione contro il pericolo esterno, visto che il governo usa i dati sensibili dei cittadini più che altro per difenderli dagli hacker. E si diceva poi dell'altro stato, quello digitale, che ha messo un «e» davanti e di cui Tallinn è sempre capitale: essere cittadini della e-Estonia è un attimo. E costa solo 100 euro, quelli natural-

mente tutt'altro che virtuali.

Insomma: un Paese che mette nel proprio governo un Chief Information Officer non può altro che diventare la prima vera Digital Nation al mondo: «Con la e-residenza - disse al lancio nel 2015 Taavi Kotka - vogliamo aiutare gli imprenditori d' tutto il mondo a crescere utilizzando le nostre strutture. Puntiamo ad avere 10 milioni e-cittadini entro il 2025». E considerando che i cittadini reali del Paese sono circa 1 milione e 300 mila, capirete che non è impresa da poco. Per ora sono stati consegnate circa 15mila e-passaporti (poco meno di

del buon e-imprenditore - ecco il documento, anzi l'e-documento. Che non dà diritto a votare o ad avere il passaporto come un cittadino vero, ma comunque ad aprire l'azienda e a pagare le tasse (poche) direttamente nel Paese baltico. E questo da qualsiasi parte del mondo vi troviate.

Geniale insomma, in un posto dove tutto è piccolo tranne le idee. Gli estoni, per dire, hanno una sola carta di identità elettronica che permette di fare qualsiasi cosa in pochi minuti: cose come pagare i servizi pubblici (ma i cittadini di Tallinn sui mezzi della città vanno gratis) e, appunto, le tasse. «Ci si mette 20 minuti al computer - ci hanno raccontato - e si riceve il credito dallo stato in una settimana. Spesso paghiamo un po' di più per avere questa soddisfazione, anche perché c'è un premio per chi compila prima e per chi è più virtuoso». Non solo: il servizio sanitario sta digitalizzando le cartelle cliniche di ogni cittadino per metterle a disposizione in tempo reale di ospedali e medici. Sia detto con la massima privacy. E poi in Estonia hanno le start up un po' su tutto: qui nacque Skype (anche se si dice in verità che partì solo la prima chiamata) e qui hanno piccole aziende che trovano soluzioni un po' per ogni necessità, tipo evitare le code in macchina fino a capire gli anni degli alberi senza dover vivisezionare un tronco. Le idee, insomma, anche loro abitano a Tallinn, dove di medioevale è rimasto solo il bel centro storico. E naturalmente, s'intende, è tutto coperto dal wifi.

E LA CARTA D'IDENTITÀ...

... permette di pagare online anche le tasse in pochi minuti
 Il credito? Arriva in 7 giorni

un migliaio in Italia), ma le richieste crescono, anche perché per ottenere il primo via libera bastano una ventina di minuti. E dunque: come si fa a diventare e-residenti di e-Estonia?

Ci abbiamo provato, pur senza un'azienda da aprire e quindi in maniera del tutto simulata. Però in ogni caso è tutto molto semplice. Si va su internet, si compila un modulo con i parametri richiesti, si invia. Pagando appunto i 100 euro. A questo punto in tre mesi si ha la risposta (la polizia deve pur fare controlli sulla vostra onorabilità) e quindi - dopo aver lasciato alla polizia le impronte e la scansione del viso in cambio del kit

ESEMPI DI PROGRESSO

Tutte le città del mondo dove il domani è già oggi

Sostenibilità e servizi: ecco dove si vive meglio

La parola d'ordine è sostenibilità. Ovvero come vivere meglio risparmiando energia e preservando il pianeta. Tutto questo, ovviamente, è legato a doppio filo con la tecnologia e facendo un giro del mondo ci si accorge che stiamo diventando sempre più smart. Magari con fatica, ma il progresso avanza inesorabile.

TOKYO

Il Giappone è stata a lungo la nazione più hitech dell'Asia. A Tokyo sono in uso da oltre 15 anni delle carte ricaricabili per ai mezzi di trasporto e che possono essere usate anche per parcheggi, consegne, negozi e distributori automatici. I quali, grazie al riconoscimento facciale, capiscono l'età e il sesso del cliente per suggerire il prodotto più giusto.

MONTREAL

In Canada fa freddo e nevica un giorno su tre. per sapere quando arriverà lo spazzaneve basta collegarsi a un'app messa a disposizione dal Comune e che traccia percorsi e tempi della pulizia

TEL AVIV

Nel 2014, allo Smart City Expo di Barcellona, è stata premiata come la città più intelligente al mondo. L'app DigiTel consente di avere un canale istantaneo di comunicazione con l'amministrazione comunale e in città c'è una rete di wifi gratuita, spiagge comprese.

LONDRA

Chi possiede un'auto sa che la capitale londinese è l'inferno del parcheggio. Eppure non è proprio così: per le strade sono stati messi dei sensori di peso che segnalano via app gli spazi liberi.

DUBAI

Ecco le palme intelligenti: non solo alberi, ma anche postazioni con otto prese per ricaricare il cellulare e un sistema che produce wi-fi illimitato nel raggio di 100 metri.

YINCHUAN

Non è una delle città più conosciute della Cina, ma sicuramente è

una delle più intelligenti. Per esempio ha dei contenitori dei rifiuti che funzionano con l'energia solare per compattare la spazzatura e avvertono quando sono pieni. Ci sono degli ologrammi al posto degli addetti alla reception in Comune e i mezzi si pagano solamente guardando la macchina dei biglietti.

SEUL

Oltre ad essere la Patria delle più grandi compagnie di tecnologia del mondo (Samsung, LG), è anche la città dove tutto si fa con gli smartphone. In più ci sono strade che ricaricano i veicoli elettrici al loro passaggio, il wi-fi è gratuito quasi dappertutto, esistono negozi virtuali alle fermate del bus per farsi portare la spesa a casa. E con u-City, nel quartiere di Eunpyeong, ci sono telecamere intelligenti che evitano intrusi nelle proprietà private.

NAIROBI

Anche in Africa esistono capitali tecnologiche: a Nairobi è già stato avviato un sistema di pagamenti tramite smartphone e un progetto di sviluppo di cure mediche accessibili da un'applicazione.

SINGAPORE

Come stare in un film di fantascienza: nella città-stato asiatica ci sono taxi senza conducente e droni che sorvolano la città. L'app più utile? Quella lanciata dal Ministero dell'Interno per la prevenzione di attacchi terroristici.

HONG KONG

Dal 1997 c'è la carta Octopus, con la quale gli abitanti pagano tutto. E in molti edifici della città si entra

con le impronte digitali, utilizzate anche per accedere al proprio conto in banca.

BANGALORE

L'India è la più grande realtà tecnologica in ascesa nel mondo. A Bangalore ha sede il «Bagmane Tech Park», un parco futuristico per la ricerca e lo sviluppo di software dove sono impiegati circa il 35% dei professionisti indiani dell'Information Technology

SAN FRANCISCO

È la città-simbolo della Silicon Valley, là dove sono nati (e hanno sede) colossi come Apple e Google. Nella quale viaggiano autobus dotati di schermi touch interattivi. ovviamente il wi-fi è libero dappertutto.

HELSINKI

Qui dove ogni edificio, privato o no, ha in dotazione una sauna, la fama è cresciuta soprattutto grazie a Nokia. Il Comune ha lanciato un progetto che andrà a regime nel 2025: grazie al cellulare si potrà prenotare pagare ogni genere di servizio di trasporto, da prendere in qualsiasi punto della città. E quindi il bike sharing, il taxi, il minibus e il traghetto.

MASDAR

Ovvero Abu Dhabi: qui nasce la prima città al mondo che ha il dichiarato obiettivo di avere zero emissioni di CO2 e zero rifiuti. Creata per 7.000 residenti, è stata ideata per avere pannelli solari, trasporti pubblici a energia pulita, raffreddamento naturale delle strade e poliziotti che controlleranno i consumi quando sarà definitivamente ultimata.

BOLOGNA

Nel 2016 è stata giudicata la città più smart d'Italia, grazie a servizi innovativi che sono stati introdotti per i cittadini. Ovvero (ma non solo): servizi online offerti dal comune, l'accessibilità ad una rete wi-fi performante, la pianificazione multimediale dei mezzi pubblici, i corrieri in bicicletta, le card e le app per visitare la città, l'e-commerce di prodotti locali, l'accesso al fascicolo sanitario elettronico, i portali universitari.

